

Il popolo del G8 in valle? Salta l'idea della Fiom

Delegazione No Tav sarà a Genova. Oggi via al campeggio con una lezione sui gas Cs

di MARCO GIAVELLI

IL DECENNALE dei fatti del G8 di Genova non avrà una coda in valle di Susa. La proposta era stata lanciata dagli organizzatori della fiaccolata di venerdì scorso a Torino, Fiom e movimento per i beni comuni in testa. Portare a Chiomonte il popolo No Global di Genova voleva anche essere un modo per sancire il significato nazionale della lotta No Tav, che sull'onda lunga della vittoria ai referendum è ormai diventata un simbolo per la grande famiglia politica che chiede e crede in un nuovo modello di sviluppo.

Mercoledì il coordinamento che sta organizzando le manifestazioni in memoria del 2001 ha però fatto sapere via mail che tutte le iniziative del 23-24 luglio saranno concentrate nel capoluogo ligure. E ai No Tav, tutto sommato, va bene così. Il movimento non aveva accolto con troppo entusiasmo l'idea di un'altra manifestazione di richiamo nazionale in valle di Susa: «A livello logistico sarebbe stato di nuovo un bel problema gestire l'arrivo di decine e decine di pullman da tutta Italia», ammette Alberto Perino. Una delegazione del movimento No Tav sarà comunque ospite a Genova su espresso invito

L'area che da oggi ospiterà il campeggio No Tav a Chiomonte



degli organizzatori, con l'obiettivo di marcare una continuità d'intenti tra i due percorsi.

«Nella convinzione che la prossima fase di movimento non potrà prescindere dalla grande battaglia di popolo della Valsusa - scrive ai No Tav il coordinamento "Verso Genova 2011", riferendosi alla manifestazione del 23 e all'assemblea internazionale in programma domenica 24 - noi le offriamo a voi, così come le offriamo a tutte le pratiche di resistenza e alternativa che vivono nel nostro paese, come luogo fisico e politico perché siamo davvero

convinti che le giornate di Genova 2011 non si chiudono con la sacrosanta malinconia del ricordo, ma che la battaglia per un altro mondo possibile oggi è attualissima e continua per i nostri diritti e per i diritti di chi ancora oggi, non può nemmeno rivendicarli».

Intanto da oggi prende il via il campeggio No Tav, per la prima volta a Chiomonte dopo aver fatto tappa a Venau, Condove e San Giorio. Nei prati che si affacciano sulla Dora, all'altezza del ponte della centrale, sarà riproposto lo stesso campo base che per un mese ha animato il piazzale della Maddalena:

gazebo e roulotte, tendone con la cucina da campo, tendone bianco per gli incontri, tendone per pranzi e cene, con la possibilità per chiunque di campeggio notturno. Il primo appuntamento è per le 18 di oggi con una lezione del professor Massimo Zucchetti, che spiegherà gli effetti immediati e ritardati sulla salute dei gas Cs contenuti nei lacrimogeni utilizzati dalle forze dell'ordine sia per sgomberare la Maddalena, sia durante il lungo assedio del 3 luglio.

Zucchetti terrà la lezione davanti allo sbarramento della centrale parlando al megafono, in modo che tutti possano sentire, tanto gli attivisti No Tav quanto poliziotti e carabinieri. E prevista la distribuzione di poster e opuscoli illustrativi sul tema. Sabato sera sarà ospite il gruppo di canti popolari "Terraferma" mentre domenica sarà proposto il ballo liscio. Per tutta la giornata di oggi, dalle 11 alle 19, gli anarchici torinesi organizzano invece una giornata No Tav alla baita Clarea: pranzo condiviso, lettura delle 150 ragioni contro l'alta velocità, assemblea popolare e poi un nuovo tentativo d'assedio all'area recintata, con l'invito a tutti di presentarsi muniti di tamburi, trombe, sonagli o anche semplici pentole e coperchi. Comincia il "cacerolazo".